

tetto Alessandro Laforet, e venne rovinato nei giorni 24 e 25 Maggio 1915 sotto gli occhi benigni delle I. R. autorità austriache, che sorvegliavano se qualcuno abbia a reagire e lasciavano indisturbati i manigoldi assoldati per tale onorifico lavoro. Quando dopo qualche giorno l'autorità stessa, resasi conto di quello sconcio fatto, fece chiudere tutt'intorno il monumento con uno steccato di tavole, su queste qualcuno vi scrisse: *Transito per l'Italia*. Finita la guerra ritornò il monumento glorioso, e su lo zoccolo di marmo venne scolpita la dedica: *Eretto nel Marmo — dalla fede dei cittadini — nel XXVII Gennaio MCMVI — distrutto da odio nemico — il XXIV Maggio MCMXV — volle il Comune — che qui risorgesse nel bronzo — il XXIV Maggio MCMXXVI*.

GIOVANNI (villa San), località di Guardiella.

La Chiesa che dà il nome, è dell'anno 1858, fabbricata su altra antica chiesetta ch'era dedicata ai SS. Pelagio e Giovanni. Il quadro o pala che trovasi su l'altare apparteneva alla vecchia Chiesa.

Lì vicino il fonte, o le polle di S. Giovanni, che nell'epoca dei Romani era l'acquedotto che conduceva l'acqua in città, da ciò via Cunicoli. Alimentava questa sorgente, ripristinata nel 1750, il fontanone della Zonta, quello della Caserma, di piazza Dogana, del Ponte Rosso, di piazza della Borsa, di piazza Grande, di S. Antonio vecchio.

All'epoca di Roma, secondo l'Ireneo, l'acqua era raccolta in un bacino, *una muraglia lunga cento passi, larga due, tutta assicurata a contro scarpe.... la quale attraversava da Farneto a Guardiella*; così duemila anni addietro i Romani facevano quei depositi d'acqua, che oggi, chiamati laghi artificiali, servono all'irrigazione, o danno energia elettrica.

Sino al 1350 circa la località veniva chiamata San Pelagio. Doveva esserci una confraternita chiamata di S. Pelagio in Timignano.

Il nome S. Giovanni alla Chiesa ed alla località comincia dopo il 1661.

Racconta il Caprin nei « Nostri Nonni » (1800-1830) di una Villa, proprietà Griot, nei pressi di San Giovanni, che, sul frontale aveva inciso il verso:

*Grata è la terra sol: gode il cultore
Salute, casti cibi, ilare cuore.*